

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.39 del 26 settembre 2011

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA
DAL GRECO SIN (INSIEME)
DIKE' (GIUSTIZIA), VUOL DIRE CIOÈ
" INSIEME PER LA GIUSTIZIA "

"SONO INCAZZATO
NERO E TUTTO
QUESTO NON LO
ACCETTERO' PIU'!!"



**ANCORA
UNA VOLTA...
CI HANNO
PUGNALATO
ALLE
SPALLE !!**

Sommario

Grande successo della manifestazione a Montecitorio

A Lampedusa delittuosa superficialità del Governo

La RAI fomenta l'odio verso le Forze di Polizia

Lacrimogeni al Senato. Il Segretario Generale scrive ai Senatori Malan, Bonfrisco e Saltamartini

Lettera aperta alla madre di Federico Aldrovandi

Scontri a Venezia - Indignazione del COISP

Reparti Volo in ginocchio!

Movimenti Funzionari

Gruppo di lavoro stress correlato

Indennità Polizia di Frontiera

Napoli - Ferito gravemente un Poliziotto

Riunione Commissione automezzi

Battisti - Diplomazia al lavoro

Porto d'armi per Forze dell'Ordine

Vittorie Fiamme Oro

Bergamo ed Isernia - Elezioni nuovi Segretari Generali Provinciali

Antonello Personeni in pensione

Convenzioni COISP

Le sagome COISP in tutte le trasmissioni video di Radio Radicale

Campagna locandina tesseramento 2011

Io sono iscritto al COISP e tu?

"Pensieri in disegni o disegni in pensieri?"

"L'angolo delle riflessioni"

Lettera di un coraggioso Luogotenente dei CC....(in ultima pagina)

Pianto democratico....(continua in ultima pagina)

Poesie...(continua in ultima pagina)



GRANDE SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE A MONTECITORIO



Grande successo la scorsa settimana a Montecitorio per la manifestazione di protesta organizzata dai sindacati di Polizia COISP, Siap, Silp ed Anfp per manifestare il dissenso rispetto all'ultima manovra finanziaria del governo, che ha visto ulteriori tagli alle risorse e nessun investimento sul tema della Sicurezza, e che ha ancora una volta ignorato la specificità del lavoro delle Forze dell'Ordine. In prima linea, come sempre, le ormai celebri sagome dei poliziotti pugnalati alle spalle, che il COISP ha portato in piazza come emblema del malcontento della categoria e dei tanti tradimenti del Governo. La protesta, tra l'altro, ha avuto una enorme cassa di risonanza, a causa delle intemperanze di un secondo gruppo di manifestanti, radunati davanti al palazzo della Camera dei Deputati per denunciare i privilegi della "casta". Questi manifestanti, infatti, hanno aggredito verbalmente, subissandoli di insulti e fischi, vari esponenti politici capitati a tiro, tra cui il ministro della Difesa La Russa, ma anche altri leader come Di Pietro e Buttiglione. "Da uomini al servizio delle Istituzioni – ha detto il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, non



possiamo condividere l'aggressione ai politici che si sono avvicinati per confrontarsi con noi. Non c'è dubbio che l'episodio, comunque mai sfociato in atti di violenza o di minaccia, ha dato un'inattesa visibilità alle ragioni della nostra protesta. In ogni caso è l'ennesimo segnale della diffusa esasperazione dei cittadini, che vedono uno Stato incapace di garantire i loro diritti fondamentali, primo fra tutti quello alla sicurezza, mentre la categoria dei politici, la 'casta' appunto, è l'unica a non essere penalizzata dalla crisi economica, riuscendo sempre, miracolosamente, a trovare immense risorse per garantirsi i propri privilegi". Su www.coisp.it.



A LAMPEDUSA DELITTUOSA SUPERFICIALITÀ DEL GOVERNO



“Il dramma consumatosi a Lampedusa, con lo scoppio di una vera e propria guerra che ha gettato nel terrore i cittadini dell'isola, è l'ennesima prova dell'incapacità del Governo di affrontare in maniera seria ed efficace il problema dell'immigrazione” ha affermato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari. “L'immobilismo, la negligenza, l'improvvisazione, la superficialità con cui si tratta il problema della permanenza degli immigrati nei centri di accoglienza - ha continuato Maccari - assume caratteri delittuosi. Fa troppo comodo, forse, mantenere una costante situazione di emergenza dietro la quale si nasconde un business dai fatturati stratosferici. Anche se ciò significa mettere quotidianamente a rischio migliaia di vite umane: quelle degli ospiti dei centri, quelle degli operatori, quelle dei tanti nostri colleghi costretti a operare in numero insufficiente e nella più desolante scarsità di mezzi e risorse”.



LA RAI FOMENTA L'ODIO VERSO LE FORZE DI POLIZIA

“Chiediamo alla Rai e al conduttore Fabio Fazio di farci partecipare alla prossima puntata di ‘Che tempo che fa’, per consentirci di replicare alle vaneggianti dichiarazioni di un

meteorologo prestato alla guerriglia, e raccontare agli italiani il punto di vista di quegli uomini in divisa che, per garantire l'ordine pubblico in Val di Susa, vengono fatti oggetto di aggressioni, violenze, e molto spesso di deliberati tentativi di omicidio”. Lo ha affermato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari. “Certo - ha continuato Maccari - è incredibile dover rivendicare la par condicio tra la legalità e l'illegalità. Eppure è tale l'arroganza di certi profeti di verità che persino la tv pubblica viene utilizzata a fini di propaganda ideologica. Non riusciamo a comprendere, diversamente, le ragioni per le quali viene data ad un meteorologo (!), tale Mercalli, la possibilità di difendere, senza alcun contraddittorio, due persone arrestate per fatti di violenza. Si vuole evidentemente continuare a fomentare l'odio contro le Forze dell'Ordine che svolgono il proprio dovere e che in Val di Susa rischiano la vita per garantire il rispetto della legge e la sicurezza degli operai che lavorano nei cantieri della Tav, dei cittadini e degli stessi manifestanti. Lo diciamo da tempo: in Val di Susa si cerca il morto. E se dovesse avvenire davvero qualcosa di grave, Fazio e la Rai dovranno essere considerati corresponsabili.” E sulle parole del meteorologo Mercalli è intervenuto l'on.le Esposito (PD): “Mercalli avvocato difensore dei no tav con i soldi pubblici. Ora Fazio inviti gli Agenti feriti in Valle di Susa. La tv pubblica non può ospitare elogi dell'illegalità”. Su www.coisp.it.

LACRIMOGENI AL SENATO IL SEGRETARIO GENERALE SCRIVE AI SENATORI MALAN, BONFRISCO E SALTAMARTINI

Come noto, sul COISP si era abbattuta una bufera mediatica a seguito del comunicato dello scorso agosto in cui si affermava che “viene voglia di venire sotto Palazzo Madama e Montecitorio, magari il giorno di ferragosto, e spararvi all'interno i nuovi lacrimogeni in dotazione...”. Questa



flash

Nr.39 del 26 settembre 2011

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

frase è stata ovviamente strumentalizzata da alcuni media e anche da alcuni politici (leggasi Coisp flash nr. 38). In particolare, gli scorsi 13 e 14 settembre, nel corso dei lavori dell'assemblea del Senato, si sono registrati duri attacchi al COISP da parte dei Senatori Lucio Malan e Maria Bonfrisco, non condivisi dal Senatore Filippo Saltamartini. Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari ha indirizzato ai tre Senatori rispettive e diverse lettere in cui nel chiarire il significato e la finalità del comunicato che così tanto clamore (dopo un mese, sic!) ha suscitato, ha evidenziato di contro alcune contraddizioni degli stessi parlamentari. A tacere che evidentemente non avevano di meglio su cui discutere..... Su www.coisp.it.

**LETTERA APERTA ALLA MADRE DI
FEDERICO ALDROVANDI**

“Ho letto, da notizie riportate su alcuni quotidiani, che Lei ha dichiarato che non parteciperà alle celebrazioni nazionali per San Michele Arcangelo, Santo Patrono della Polizia di Stato, in programma a Ferrara il prossimo 29 settembre.

Debbo anche riconoscere che, fin dal primo momento, ero stato determinato ed intimamente convinto che la scelta di celebrare la Festa del Patrono della Polizia proprio a Ferrara, fosse un atto di grande sensibilità da parte dell'Istituzione nei confronti suoi e della città, che è stata teatro di questa triste vicenda. Una scelta ed un atto con un profondo significato morale ed etico da parte dei vertici della Polizia, un chiaro segnale di chi crede nella democrazia e nelle sue regole.

Come tutti i cittadini italiani, anche tutti gli Appartenenti alle Forze dell'Ordine, subiscono processi per tre gradi di giudizio, per poi vedere emessa una sentenza definitiva. Queste regole sono e devono essere rispettate da tutti, anche da Lei. Invece dalle Sue parole traspare odio verso l'Istituzione e con

essa nei confronti di TUTTI coloro che, nella città dove vive, come nel resto d'Italia, continuano a lottare quotidianamente e con sacrifici che Lei nemmeno immagina, per servire i cittadini e mantenere in piedi la legalità. Mi ferisce quindi vedere utilizzato come palcoscenico un fatto di infinita gravità come la morte di un ragazzo, per il lancio di iniziative politiche o propagandistiche. E ciò è ancora più grave per avere dichiarato, in evidente contraddizione, di "volere incontrare il Capo della Polizia Manganelli" e che "l'uccisione di Federico è stata sempre sottoposta alla massima attenzione dei vertici della Polizia e del Ministero degli Interni. Una cosa che vediamo con favore, un tentativo di creare un dialogo..".

Si decida signora Moretti e sia chiara! Nulla in democrazia Le impedisce di parlare, ma tutta la disonestà che Lei critica apertamente nei confronti delle Forze dell'Ordine, la dovrebbe almeno vedere coerentemente ed apertamente dichiarare le sue intenzioni: siano esse politiche (e si troverebbe in buona compagnia della signora Giuliani...) od altro! Non sentiremo, comunque, la Sua mancanza nel giorno in cui, seppur sobriamente, ci rivolgeremo a San Michele Arcangelo. Sarà Lei ad avere perso un'occasione, non i poliziotti, non la Polizia.

Concludo con i pensieri di suoi concittadini, scritti tra i commenti di un quotidiano online estense: "I coniugi Aldrovandi non vanno alla festa della Polizia di Stato benché invitati? E chi se ne frega!!!! Rimane comunque un brutto gesto e di pessimo esempio verso chi, come me, crede nelle Istituzioni". "La polizia ha sbagliato e ha pagato. La famiglia ha avuto la sua giustizia. Adesso basta".

Se prima il suo atteggiamento era scusabile, per il rispetto dovuto alla morte di Suo figlio, ora non è più comprensibile.

**Il Segretario Generale del COISP
Franco Maccari**



SCONTRI A VENEZIA – INDIGNAZIONE DEL COISP

Il COISP ha mostrato indignazione per le prese di posizione politiche seguite agli scontri avvenuti sabato 17 settembre a Venezia durante un corteo del Centro Sociale Rivolta. E' incredibile che la maggioranza politica del Comune di Venezia, tranne qualche eccezione, si sia dichiarata solidale con i manifestanti violenti. *“Lo scontro, le bombe carta, i sampietrini e le spranghe, che sono state utilizzate contro i poliziotti, alcuni dei quali rimasti seriamente feriti, non sono strumenti di libera espressione democratica del manifestare, nè a destra nè a sinistra”* ha dichiarato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari. *“Certamente - ha proseguito Maccari - il COISP non difende il Ministro Maroni, anzi, ma tirarlo in ballo significa ignorare le Leggi che attribuiscono a Questore e Prefetto il dovere di salvaguardare i diritti costituzionalmente garantiti a tutti i cittadini! Ciò dovrebbe essere chiaro ai Consiglieri Comunali di Venezia! Altrettanto chiaro deve altresì essere che la violenza non è giustificabile, soprattutto allorquando essa viene originata pretestuosamente, a seguito di un divieto a manifestare che, in realtà, non è mai esistito. E' imprescindibile che la violenza venga apertamente condannata da chi rappresenta le Istituzioni democratiche ed i cittadini, in questa città come nel resto del Paese! SENZA SE E SENZA MA! Almeno in queste - eclatanti quanto gravi - occasioni, gli schieramenti politici dovrebbero essere superati in nome della civiltà.”* Su www.coisp.it.

REPARTI VOLO IN GINOCCHIO

I tagli all'apparato sicurezza applicati dal Governo con le varie manovre finanziarie stanno per mettere in ginocchio l'attività dei Reparti Volo della Polizia di Stato! E' stato questo l'allarme lanciato dal COISP la scorsa settimana. Non ci sono i soldi per acquistare parti di ricambio di

aerei ed elicotteri ma mancano addirittura i fondi per mandare alcuni di questi in revisione. Risulta al COISP che sono state bloccate perfino le risorse per la movimentazione di materiale aeronautico da un Reparto all'altro ed è stato sospeso il rapporto con la Ditta che si occupava da anni di tali trasferimenti. Il personale Aeronavigante della Polizia di Stato per sopperire a tutto questo, è costretto ad elemosinare favori alle linee aeree commerciali! Oppure vengono organizzati dei viaggi in auto o peggio si chiedono cortesie personali ai colleghi!!! *“Non si comprano gli elicotteri nuovi, non si possono riparare quelli vecchi, non vi è neppure la possibilità di utilizzare il materiale in nostro possesso. Tutto ciò - ha affermato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari - è semplicemente ridicolo!”* Ma non finisce certo qui... alcuni Reparti Volo come Bari e Pescara sono alle prese con problemi di carburante, a quest'ultimo appena un paio di giorni addietro sono stati concessi ulteriori fondi, altrimenti la sua attività sarebbe stata paralizzata! *“Beh, - ha aggiunto Maccari - noi riteniamo che una cosa sia razionalizzare ed evitare gli sprechi, un'altra è tagliare fondi necessari all'attività di polizia!! Abbiamo quindi denunciato al Ministero quanto si sta verificando, significandogli che se dietro tutto questo ci sia una volontà di dismettere il Servizio Aereo della Polizia di Stato, il COISP si opporrà in tutti i modi!”* Su www.coisp.it.

MOVIMENTI FUNZIONARI

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso la velina di una vasta movimentazione di Funzionari, Dirigenti e Direttivi. Su www.coisp.it.

GRUPPO DI LAVORO STRESS CORRELATO

Sono proseguiti presso il Dipartimento della P.S. gli incontri del Gruppo di lavoro istituito con decreto del Capo della Polizia relativo ai rischi di stress da lavoro correlato. La prossima riunione il 28 settembre. Su www.coisp.it.



flash

Nr.39 del 26 settembre 2011

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

INDENNITA' POLIZIA FRONTIERA

Il COISP, al fine di un equo riconoscimento della tipicità del lavoro della Polizia di Frontiera Aerea, ha chiesto al Dipartimento della P.S. che presto si avviino i tavoli di concertazione tra il Dipartimento e le società aeroportuali (pubblico – private) per giungere in breve tempo al riconoscimento di una indennità aeroportuale al personale in servizio presso gli Uffici di Frontiera Aerea degli aeroporti, così come avviene per le Specialità della Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

NAPOLI FERITO GRAVEMENTE UN POLIZIOTTO

Un nigeriano, clandestino, ha aggredito la scorsa notte un poliziotto libero dal servizio all'interno della galleria Umberto situata nel centro storico di Napoli. Il nigeriano stava assolvendo ad alcuni bisogni fisiologici quando è stato notato dal poliziotto che si trovava in compagnia della moglie, la figlia e un'amichetta. Il poliziotto ha cercato di mettere fine all'oscenità, qualificandosi ed intimando all'extracomunitario di rivestirsi immediatamente. Il clandestino anziché aderire alla richiesta del poliziotto si è scagliato contro di lui con pugni e calci ferendolo gravemente. La moglie del poliziotto ha urlato riuscendo a richiamare l'attenzione di una pattuglia di Agenti della polizia municipale. L'extracomunitario è stato bloccato e arrestato. Il poliziotto è stato portato d'urgenza all'ospedale Vecchio Pellegrini dove è stato ricoverato ed operato d'urgenza per asportazione della milza. Il poliziotto ha subito anche la frattura di due costole. Il nigeriano è stato rinchiuso nel carcere di Poggioreale. La polizia municipale ha poi accertato che l'extracomunitario era stato raggiunto nei mesi scorsi da alcuni decreti d'espulsione ed era indagato per reati di atti contro la pubblica decenza e violenza a pubblico ufficiale.

RIUNIONE COMMISSIONE AUTOMEZZI

Nella mattinata del 21 settembre scorso, si è riunita presso il Dipartimento della P.S. la Commissione Paritetica Automezzi presieduta dal Prefetto Luigi Mone. La riunione ha avuto come oggetto un'iniziale analisi degli elaborati predisposti dalla Direzione Centrale dei Servizi Tecnico – Logistici e della Gestione Patrimoniale relativi alla dotazione complessiva degli autoveicoli in dotazione alla Polizia di Stato, un'importante attività che potrebbe rappresentare il preludio ad un vero e proprio censimento di tutti veicoli in dotazione alla Polizia di Stato, al fine di poter successivamente predisporre un'oggettiva programmazione economica e quindi operativa della futura distribuzione dei veicoli del Dipartimento della P.S.. Nel corso della riunione sono stati affrontati ulteriori tematiche di rilevante importanza, tra queste l'incidenza delle accise, ovvero le tasse che gravano sui carburanti, sul capitolo di spesa che riguarda l'approvvigionamento di benzina e gasolio per i veicoli della Polizia di Stato. Tale tassazione, da cui sono esentate le Forze Armate e le Forze di Polizia ad ordinamento militare, assorbe circa il 50% delle risorse destinate all'acquisto dei carburanti, creando nel contempo una situazione debitoria paradossale, dove l'istituzione Polizia di Stato è debitrice verso l'erario che gli dovrebbe fornire il denaro per saldare il debito! Il COISP, sia pubblicamente che durante i lavori della Commissione Automezzi, ha evidenziato la necessità di un immediato intervento legislativo che possa modificare tale inconcepibile norma che rappresenta solo un artificioso sistema per creare debito e far inceppare il sistema sicurezza. Il Prefetto Mone, prontamente, su tale argomento ha assicurato di aver rappresentato al vertice del Dipartimento della P.S. la problematica evidenziata, al fine di attivare gli opportuni correttivi legislativi.

Il COISP, durante la riunione, ha rappresentato quale priorità inderogabile la necessità di prevedere l'assegnazione di veicoli c.d. grigliati, fino ad oggi assegnati solo ai Reparti Mobili, anche alle Questure ed agli Istituti di Istruzione, in considerazione del continuo impiego del personale che presta servizio in tali Uffici nei contesti operativi per la tutela dell'ordine pubblico, al fine così di assicurare il medesimo livello di protezione a tutto il personale impiegato nei citati servizi. Su www.coisp.it.

BATTISTI – DIPLOMAZIA AL LAVORO



“Non possiamo che salutare con favore la notizia secondo la quale il ministro Frattini ha messo in moto un meccanismo diplomatico tale da affrontare la questione di Cesare Battisti sul piano giuridico internazionale e ancor di più, anche se non ci fidiamo degli interlocutori brasiliani, siamo lieti di apprendere che il paese complice di un assassino mostri segni di apertura”. Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, commenta la notizia secondo la quale Italia e Brasile hanno deciso di ‘attivare un canale bilaterale’ per affrontare la questione della mancata estradizione di Cesare Battisti, in vista del ricorso italiano alla Corte internazionale di giustizia dell’Aja. Secondo quanto riferito da fonti del ministero degli esteri, al primo posto ci sarà la questione della nomina di una commissione mista di conciliazione che va esperita prima di poter presentare il ricorso all’Aja contro la mancata estradizione dell’ex terrorista dei Pac. “Però una domanda ci sorge spontanea,

soprattutto in un periodo di crisi come questo che attanaglia le Forze dell’Ordine - dice Maccari -. Era davvero necessario spendere altri soldi per istituire degli organismi internazionali ad hoc per dichiarare che Cesare Battisti è un assassino? Non basta la sua storia, non basta il sangue versato da innocenti, non bastano le testimonianze dei familiari delle vittime? Certo – conclude Maccari – è un passo avanti quello che viene fatto rispetto alla chiusura registrata sulla questione negli ultimi mesi, ma quello che ci auguriamo è che la cosa abbia tempi brevissimi, perché questo Paese e le sue vittime innocenti da troppo tempo aspettano la giustizia degli uomini onesti”. Su www.coisp.it.

PORTO D’ARMI PER FORZE DELL’ORDINE

Le circolari del Ministero dell’Interno in materia di rilascio delle licenze di PS di porto d’armi non ha saputo o voluto prevedere un’esenzione alla produzione della certificazione sanitaria per gli Appartenenti alle Forze dell’Ordine in servizio, costringendo gli stessi a produrre, dietro un corrispettivo oneroso di oltre 100 euro, un documento che attesti l’idoneità psico-fisica al maneggio delle armi, mentre ognuno di noi è legittimato a portare nell’arco delle 24 ore l’armamento in dotazione individuale. Il COISP ha chiesto al Dipartimento della P.S. un’urgente modifica per sanare questa stortura. Su www.coisp.it.

VITTORIE FIAMME ORO

Il settore giovanile delle Fiamme Oro si conferma in crescita. Quattro i titoli regionali vinti nei campionati regionali allievi e juniores disputati a Bassano del Grappa: oro nel disco con Andrea Caiaffa che ha conquistato anche quella nel peso, nei 400 metri con Giulio Slanzi e nella staffetta 4x400 metri con la staffetta composta da Martini, De Salvia, Carletto e Slanzi. Buoni piazzamenti anche per gli atleti impegnati del settore assoluto alla “Notturna” di Milano. Su www.coisp.it.

**BERGAMO E ISERNIA – NOMINE NUOVI
SEGRETARI GENERALI PROVINCIALI**

Maurizio de Lorenzo e Tonino Paglione sono stati eletti rispettivamente Segretario Generale Provinciale del COISP di Bergamo e Segretario Generale Provinciale del COISP di Isernia. Ai colleghi ed a tutti i loro collaboratori, gli auguri più sinceri di buon lavoro e buon sindacato. Su www.coisp.it.

ANTONELLO PERSONENI IN PENSIONE


Grande festa venerdì scorso per il prossimo pensionamento del Segretario Generale Provinciale del COISP di Bergamo Antonello Personeni. Antonello è stato un collega ed un sincero amico ma anche uno dei fondatori del sindacalismo nella Polizia di Stato. Un grazie da tutti e l'augurio di un sereno futuro, sapendo di poter contare sempre su di Lui.

CONVENZIONI COISP

Il COISP ha sottoscritto alcune convenzioni per la fruizione di servizi a favore dei propri associati:

- Italia Avis Autonoleggi spa;
- MELFI (PZ), Studio Legale Salvatore;
- LECCE, Studio Medico Odontoiatrico dr Mazzotta;

- FRASCATI(ROMA), Peugeot Carfrance srl;
- LATINA E ROMA, Studio Dentistico dott Vincenzo Petrone;
- MUGGIO' (MB), Edilmultiservizi.

Su www.coisp.it.

**LE SAGOME COISP IN TUTTE LE
TRASMISSIONI IN VIDEO DI RADIO
RADICALE**

**IN OGNI TRASMISSIONE
CHE VERRA'
REGISTRATA A RADIO
RADICALE (IN VIDEO),
SI POTRANNO VEDERE
3 CONDUTTORI:**

- **LUCA MARCO
COMELLINI**
- **SAGOMA DEL
POLIZIOTTO
PUGNALATO ALLE
SPALLE**
- **SAGOMA DELLA
POLIZIOTTA
PUGNALATA ALLE
SPALLE**

SIAMO TROPPO FORTI...

CAMPAGNA TESSERAMENTO COISP 2011



Locandine per la Campagna di Tesseramento COISP per l'anno 2012

Le "locandine" sopra riportate sono quelle realizzate al termine del 2010 per la Campagna Tesseramento del COISP per l'anno 2011.

Ci hanno accompagnato per 9 mesi ed altrettanto faranno per i restanti tre mesi di quest'anno; al pari di quelle realizzate nei precedenti anni, sono riuscite a colpire l'attenzione di tutti i colleghi, riscuotendo enorme consenso.

Le "locandine" per la Campagna Tesseramento del COISP per l'anno 2012, potete realizzarle Voi, così come è stato per il corrente anno!

Ci servono le nuove immagini e gli slogan che accompagneranno il COISP durante i 12 mesi del prossimo anno. Dovranno sintetizzare, con una simbolica e suggestiva immagine e con una frase ad effetto, i Valori, le Idee, le Capacità, le Finalità e l'Indipendenza del COISP. In buona sostanza, i motivi per cui non ci si può che iscrivere a questo Sindacato.

Partecipa quindi anche tu al concorso

"Locandine per la Campagna di Tesseramento COISP per l'anno 2012".

Invia il tuo elaborato via e-mail all'indirizzo coisp@coisp.it entro il **7 Ottobre p.v.**, e se verrà scelto, sarai graditissimo ospite al nostro Raduno Annuale che si terrà il **24 ottobre 2011** oltre al fatto che lo vedrai riprodotto in migliaia di copie e distribuito in tutta Italia durante l'anno 2012, pubblicizzato sul nostro sito, sulla nostra rivista e sul nostro quotidiano settimanale.

Il COISP sei tu! Non mancare a questo appuntamento!!



CARO COLLEGA

Ti sei mai chiesto cosa fa il tuo sindacato per te?

Quante volte avresti voluto qualcuno al tuo fianco che segua seriamente le tue vicende personali e quelle generali del tuo lavoro e che sappia imporsi senza fare sconti all'Amministrazione ed alla politica, lavorando per il solo bene dei Poliziotti?

Hai mai pensato al Sindacato come a qualcuno che lavora per i tuoi interessi e le tue necessità?

IO SI'

IO SONO ISCRITTO AL COISP

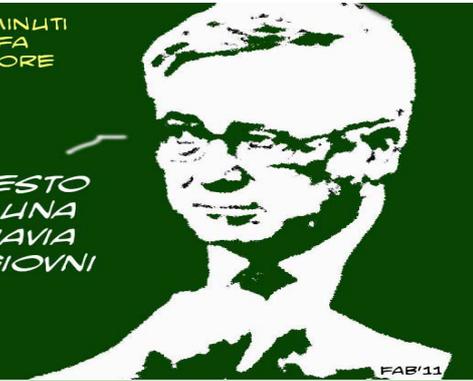
			Totale	2.390,99	
Codici	Descrizione debiti stato e fiduciari	Scad.		Competenze	Ritenute
3782	ISCRIZIONE SINDACALE				7,97

TU CHE ASPETTI?

PENSIERI IN DISEGNI O DISEGNI IN PENSIERI?

RIDERE 15 MINUTI
AL GIORNO FA
BENE AL CUORE

PER QUESTO
SCRIVO UNA
FINANZIARIA
TUTTI I GIORNI



FAB'11



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

Lettera di Luogotenente dei CC coraggioso

COMANDO GENERALE ARMA CC
PRESIDENZA CONSIGLIO
MINISTRO INTERNO
MINISTRO DIFESA
COISP

Nella mattinata odierna 23/09/2011 ho preso atto dei contenuti della nota nr. 1102/11 del 14 agosto 2011 inoltrata dal COISP agli indirizzi “sovrani” espressamente indicati.

Preliminarmente tengo a precisare che ne condivido in pieno i contenuti e ne apprezzo le finalità. Non tanto per le forme estreme, ancorché giustificate, che vengono utilizzate, ma soprattutto per quella esigenza di giustizia che ne condiscende ogni rigo.

Spiace verificare - ma ormai è diventata una amara consuetudine - come debbano essere sempre i “cugini” poliziotti a farsi portavoce di tali problematiche mentre noialtri - soffocati come siamo da quelle stellettole che ci onoriamo di portare ma che, oggi, costituiscono solo elemento di rivalsa nei confronti di chi vorrebbe rappresentare le proprie, giuste esigenze - restiamo racchiusi in una sorta di vigliaccheria congenita che incancrenisce ogni giorno di più quello stato di immobilismo in cui siamo precipitati.

Ho prestato giuramento al Popolo Italiano. Oggi mi sento umiliato perché tradisco ogni giorno quello stesso popolo dovendo - mio malgrado - reprimere esigenze, spesso giuste, portate in piazza da tanti padri di famiglia che perdono il proprio posto di lavoro, da tanti giovani senza alcuna prospettiva futura, da tanti poveri cristi che dopo una vita di stenti e di sacrifici si ritrovano privati di ogni cosa, dei loro diritti, della loro dignità. E, per contro, lo tradisco soprattutto

quando mi ritrovo nel dovere - mio malgrado - di tutelare i privilegi di una casta, unica responsabile del baratro sul cui orlo noi tutti ci troviamo e nel quale rischiano di precipitare le generazioni future.

Sono un operatore di Giustizia e, come tale, mi ritrovo spesso a chiedermi cosa essa sia realmente. O meglio, cosa sia oggi diventata. Cerco di darmi una risposta che mi induca ad operare ancora in Suo nome, ma si tratta di una violenza che faccio innanzitutto a me stesso perché è innegabile che la vera Giustizia non esiste più, bistrattata com'è da una classe politica che ne ha smarrito finanche la percezione impegnata com'è ad utilizzarla opportunisticamente, solo ed unicamente per irrobustire quel manto di impunità e di immunità che li rende impermeabili ad ogni legge e ad ogni regolamento.

Restare insensibili di fronte a tali realtà ci porta a condividere le responsabilità della nostra classe politica. Ed io non voglio essere tale. Non posso esserlo.

E' utopistico pensarlo - ma oso sperarlo ancora - che anche i vertici della mia amata Arma prendano reale cognizione di questo stato di cose, che valutino questa grave realtà scevri da preconcetti dettati talvolta anche da “obblighi morali” assunti nei confronti di questo o quel politico che ha sponsorizzato determinate nomine. Mi farebbe davvero piacere verificare uno scatto d'orgoglio che non deve - come qualcuno potrebbe abilmente interpretare - portare ad un golpe o sciocchezze del genere. Bisognerebbe semplicemente assumere posizioni precise e rigide che mirino a ripulire democraticamente questa vecchia e sporca classe politica ponendo negli scanni di quel nobile Parlamento, “onorevoli” davvero degni di tal nome e che antepongano - una volta tanto - gli interessi di tanti a quelli di loro pertinenza.

Non sono un dissennato se scrivo ciò che ho scritto. Sono perfettamente consapevole che tale mio gesto mi creerà seri problemi di natura giudiziaria. Ma non mi importa, in quanto prima ancora che al rispetto di leggi antiquate e sciocche - create spesso per umiliare i diritti di tanti e tutelare i privilegi di pochi - devo dar conto alla mia coscienza. Devo poter guardare, fisso negli occhi dei miei figli consapevole che sto facendo tutto quanto in mio potere per il loro benessere futuro e non nascondermi, invece, in una intima ipocrisia che mira a minarne i loro sogni e le loro giuste aspettative. Mi rivolgo al mio Comando. Mi si denunci pure. Si tratterebbe di un provvedimento che mi renderebbe unicamente “Onore” in quanto conseguenza di una assunzione di responsabilità nei confronti di quel Popolo che la mia coscienza mi impone di tutelare in ogni modo ed in ogni dove.

Con immutato rispetto.

Luogotenente CIVITILLO Giovanni

Un pianto democratico

(di Javert)

Qualche giorno fa ho concluso su e-bay un affare fantastico!

Riproduzione di cento figurine in carta lucida non originali, con la locandina del film di Ollio e Stanlio di cui sono un ammiratore appassionato, "Gli allegri gemelli". Prezzo 9,99 Euro, spese di spedizione 3 Euro.

A dire il vero, le stesse figurine me la sarei potute far stampare dalla tipografia qui sotto, avrei magari speso meno, ma è una cosa che non ho mai fatto, non so se fidarmi....

Vinta l'asta mi appresto a completare l'affare ma... ahimè mi accorgo che ho nel mio budget per le spese varie ben più dei 9,99 per le figurine ma in quello per le spese postali non ho i 3 euro necessari per la spedizione. Un dramma. Che faccio?

Mi consulto con me stesso per giorni poi decido. Non posso perdere un affare del genere, così prendo la mia automobile, carico Alfio, amico e compagno di sempre e partiamo alla volta di Roma: Andata e ritorno 1170 chilometri. Ci fermiamo a dormire e mangiare a Roma poi preleviamo il prezioso pacchettino e sulla strada del ritorno ci fermiamo a pranzo usando sempre il budget per le spese varie. Arriviamo nel pomeriggio stanchi ma soddisfatti di aver concluso un buon affare.

Giovedì 29 settembre, **San Michele Arcangelo**, alla riunione della **tenda 165** dell'associazione internazionale de "Sons of the Desert – The International Laurel & Hardy Society" farò un figurone con le mie figurine non originali. Non c'è niente da fare, sono un economo oculato, cresciuto sotto gli insegnamenti di alti funzionari ministeriali e so ben io come amministrare i beni famigliari.

Pensate che domani mia figlia voleva andare in automobile all'università a 40 chilometri da qui a seguire una lezione per il suo corso di laurea... che pretese i giovani d'oggi... Così le ho organizzato il tutto: partenza alle quattro del mattino sul trattore che porta il latte in paese, colazione all'opera di assistenza pubblica, autostop fino in città, lezione, salto del pranzo che altrimenti mi si appesantisce, ritorno col motofurgone di Arturo che porta i sacchi del mangime così all'arrivo lo aiuta a scaricare poi sei chilometri a piedi fino a casa. Mica possiamo buttare i soldi di questi tempi.

<http://javert113.wordpress.com>

di **Giuseppina Lombardi**

La trottola

Come una trottola
mi fanno girare,
ma io sono stufa
di andare e tornare.
E manca la carta,
e manca l'orario,
e manca la decisione
che tarda ad arrivare.
Non è più tempo
di perderne troppo,
non è più tempo
di correre al trotto.
Mi coglie la stanca,
mi coglie la rabbia,
dal niente che continua
a farmi girare.

Stallo

Col cuore allo stallo,
il corpo segnato dal tempo,
cammino lentamente
trascinandomi in astrusi pensieri.
Desiderio di rinascita,
paura di abbandono,
queste le emozioni
che mi attraggono l'anima.

Accanto a te

E' lì accanto a te,
più bella di me,
non ci vuole poi molto
per te che sei un re.
E' lì accanto a te,
ti guarda fremente,
non ci vuole poi molto
per lei tu sei un re.
Migliore di me,
ti saprà conquistare,
si farà rispettare
non come me.

Ti vedo con lei

Ti vedo con lei,
ritrovo i tuoi sorrisi,
quelli che un tempo
eran per me.
Ritrovo i tuoi occhi
brillanti di luce,
pieni d'amore,
ma non più per me.
Ti vedo con lei,
la mia fine,
chiusa nel mio dolore,
mi ritiro silente,
fra il deserto del mio cuore.